Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

2020/2017(INI)

21.4.2020

PROGETTO DI PARERE

della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sull'intelligenza artificiale nell'istruzione, nella cultura e nel settore audiovisivo (2020/2017(INI))

Relatrice per parere: Maria da Graça Carvalho

SUGGERIMENTI

La commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

A. considerando che l'uguaglianza di genere è un principio fondamentale dell'Unione europea, sancito dai trattati, e dovrebbe trovare riscontro in tutte le politiche dell'UE, comprese quelle in materia di istruzione, cultura e audiovisivi;

B. considerando che le disuguaglianze e le discriminazioni di genere sono state riprodotte attraverso la progettazione, l'immissione dei dati e l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale (IA); che insiemi di dati incompleti e distorsioni errate possono distorcere il ragionamento di un sistema di IA e compromettere l'uguaglianza di genere nella società;

C. considerando che le disuguaglianze di genere sono altresì create e riprodotte attraverso il linguaggio e le immagini diffusi dai media e dalle applicazioni basate sull'IA; che l'istruzione, i programmi culturali e i contenuti audiovisivi sono uno strumento fondamentale per combattere gli stereotipi di genere;

D. considerando che le donne sono notevolmente sottorappresentate nei settori dell'IA, sia come creatori sia come consumatori; che il pieno potenziale delle competenze, delle conoscenze e delle qualifiche delle donne nei settori del digitale, dell'IA e delle TIC (informazione, comunicazione e tecnologia) può contribuire a stimolare l'economia europea; che a livello globale solo il 22 % dei professionisti dell'IA è di sesso femminile; che la mancanza di donne nello sviluppo dell'IA non solo accresce il rischio di distorsioni, ma priva anche l'UE di talenti, visione e risorse e costituisce pertanto un ostacolo all'innovazione;

1. ritiene che l'IA abbia un grande potenziale per promuovere l'uguaglianza di genere, a condizione di eliminare le distorsioni consapevoli e inconsapevoli; sottolinea la necessità che l'IA rispetti i principi e i valori dell'uguaglianza e della non discriminazione tra donne e uomini; sottolinea inoltre l'importanza di un approccio basato sul rischio e di un monitoraggio continuo degli algoritmi esistenti e di quelli nuovi;

2. chiede politiche orientate ad accrescere la partecipazione delle donne nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) e dell'IA, e l'adozione di un approccio multilivello per affrontare il divario di genere a tutti i livelli di istruzione e occupazione nel settore digitale;

3. invita la Commissione e gli Stati membri a tenere conto dell'IA da una prospettiva di genere nell'elaborazione delle politiche e della legislazione e, se necessario, ad adeguare l'attuale legislazione, inclusi i programmi dell'UE;

4. invita la Commissione e gli Stati membri a elaborare misure politiche che integrino appieno la dimensione di genere, tra cui campagne di sensibilizzazione, formazioni e programmi di studio, che dovrebbero fornire informazioni ai cittadini sul funzionamento degli algoritmi e sull'impatto di questi ultimi sulla loro vita quotidiana;

5. sottolinea l'importanza dello sviluppo e della diffusione delle applicazioni di IA nei settori dell'istruzione, della cultura e degli audiovisivi al fine di raccogliere dati più precisi e disaggregati e applicare tecniche moderne di apprendimento automatico ed eliminazione delle distorsioni, se necessario, per correggere distorsioni basate sugli stereotipi di genere, che possono avere un impatto negativo;

6. sottolinea la necessità di gruppi diversificati di sviluppatori e ingegneri che operino a fianco dei principali attori nel settore dell'istruzione, della cultura e degli audiovisivi, al fine di evitare che distorsioni di genere e culturali siano inavvertitamente inserite negli algoritmi, sistemi e applicazioni di IA.